

La giunta ha deliberato la partecipazione al bando regionale

Differenziata, la città si attrezza Un'isola ecologica per la zona Sud

Costo dell'opera 350mila euro. Sorgerà nei pressi del depuratore

Palazzo San Giorgio fa sapere che ci sono «buone notizie per la gestione del ciclo dei rifiuti in città».

Grazie al Piano di azione regionale per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria – che prevede interventi a sostegno della raccolta differenziata nelle realtà urbane maggiormente significative in termini di produzione rifiuti – il Comune si doterà di una nuova isola ecologica che servirà la zona Sud.

E infatti ieri mattina, durante una riunione della commissio-

ne consiliare Statuto e Regolamenti estesa alla commissione Bilancio, sono state esaminate le linee guida per il nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da sottoporre quindi al vaglio (per l'approvazione) del Consiglio comunale. Ma si è parlato anche della realizzazione della nuova isola ecologica.

La giunta comunale ha deliberato la partecipazione al bando regionale – con una richiesta di finanziamento di quasi 6 milioni tra il 2018 e il 2020 – e, per beneficiare del finanziamento,

si dovrà presentare «un piano di gestione comunale dei rifiuti urbani dal quale si rilevi il raggiungimento di un livello di raccolta differenziata almeno del 65% entro il 2020. Obiettivo – si legge nella nota – cui il Comune si trova perfettamente in linea

E c'è anche una nuova proposta di regolamento comunale per la gestione Rsu

assestandosi all'inizio del 2017 intorno al 40%».

Ma c'è anche un'altra innovativa possibilità parallela alla differenziata: individuare apposite aree da adibire al deposito preliminare dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo.

Secondo quanto previsto dallo stesso Piano di azione regionale, infatti, «relativamente alla collocazione di tale attività all'interno di un'isola ecologica autorizzata ex art. 208 o di un centro di raccolta ex d.m. 8 aprile 2008, si ritiene possibile tale ipotesi, con alcuni accorgimenti e precisazioni: lo spazio destinato ai beni "non rifiuto" sia ben definito e individuato anche visivamente per evitare qualsiasi commistione tra "rifiuti" e "non rifiuti"; deve essere costruito nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, nonché presidiato da personale formato per lo svolgimento delle operazioni (ricezione, catalogazione, assistenza, registrazione in uscita) e per evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti.

Insomma, le azioni per conseguire l'obiettivo "rifiuti zero" ci sono, quel che serve adesso è la piena collaborazione della cittadinanza. ◀(I.n.)

A RIBADIRLO È L'ASSESSORE ALLE POLITICHE AMBIENTALI, MURACA

«Il rifiuto va trasformato in risorsa»

«Con queste iniziative promosse dall'Amministrazione Falcomatà – spiega l'assessore alle Politiche ambientali Giovanni Muraca – la città si attrezza per gestire con una puntuale programmazione il sistema integrato della raccolta differenziata, predisponendo le infrastrutture necessarie a far seguito all'incremento sostanziale della raccolta, mediante la predisposizione di un nuovo sistema di governance».

Ecco perché l'individuazione di una nuova isola ecologica, «centro di smistamento



Giovanni Muraca. Assessore alle Politiche ambientali

per la differenziazione dei rifiuti e per il successivo avvio alla filiera del riuso, rappresenta – sottolinea Muraca – un ulteriore tassello di questo percorso, offrendo anche alla zona Sud un riferimento tecnologico per una gestione moderna ed efficiente del rifiuto inteso nella sua accezione di risorsa».

L'assessore tiene altresì a ribadire che «quanto più si differenzia, tanto meno saranno i costi di conferimento in discarica, puntando a un significativo risparmio economico sul costo del servizio». ◀